

TEATRO MARRUCINO

RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

La presente relazione, unita alla proposta di Bilancio consuntivo, evidenzia i risultati complessivi ed analitici della gestione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino riferiti all'annualità 2024, tenuto conto che la stessa, nella veste giuridica di Istituzione, afferma la sua autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria ai sensi dell'Art. 114 del TUEL di cui la D.lgs. 267/200. Il documento, allegato al bilancio, riflette una impostazione gestionale ancorata ad alcuni capisaldi imprescindibili dell'azione amministrativa nella quale, da un lato, si evince che le risultanze di gestione sono ispirate ai principi e criteri di efficacia, efficienza ed economicità ampiamente richiamati agli Artt. 3 e 7 del Regolamento per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione comunale "Deputazione Teatrale Teatro Marrucino" ex Deliberazione del Consiglio Comunale di Chieti n. 41 del 12 luglio 2010, e, dall'altro, che il complesso delle azioni e degli atti trova puntuale correlazione con il programma artistico e quello degli interventi di ordinaria amministrazione necessari al funzionamento, alla rifunionalizzazione, al recupero, alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio fisico e strutturale del Teatro Marrucino, così come indicati dal Consiglio di Amministrazione. La definizione di un documento contabile redatto sia secondo il metodo della contabilità finanziaria che economico-patrimoniale, consente ormai da tempo una più puntuale, chiara e completa percezione e conoscibilità dell'andamento della gestione, dell'efficacia e dei risultati delle strategie di impiego del patrimonio e degli investimenti effettuati in funzione delle politiche artistiche e culturali, nonché la coerenza rispetto al programma preventivamente definito dal Consiglio di Amministrazione.

L'analisi del conto consuntivo 2024, alla stregua degli anni precedenti, resta finalizzata a comprendere e valutare l'impatto degli accadimenti occorsi durante l'esercizio sull'equilibrio economico finanziario della Deputazione Teatrale. Essa espone le risultanze di bilancio in ordine all'aspetto gestionale e, nondimeno, rispetto ai parametri strutturali e funzionali che si sviluppano, come di norma, secondo i principi del precitato Regolamento. Valgono, non diversamente dai precedenti esercizi e forse con maggiore evidenza, tutte le considerazioni sul contesto politico amministrativo, atteso che l'Istituzione non è sottratta alla circostanza generale e particolare delle difficoltà economico finanziarie e di cassa degli Enti Locali e di quelli sovventori, circostanza alla quale, dato atto del dissesto finanziario, non sfugge il Comune di Chieti. Ne consegue che gli obiettivi strategici delineati ed adottati dal Consiglio di Amministrazione e gli interventi realizzati non tengono conto solo dell'annualità di riferimento ma sono tutti proiettati verso il medio e lungo periodo. Il modello di gestione, in linea con le impostazioni che ne hanno sinora garantito la stabilità e la sostenibilità, ha inteso contemplare e contemperare due elementi solo apparentemente in contraddizione: l'equilibrio ed il contenimento della spesa e lo sviluppo che, per sua natura, richiede risorse.

Sul piano generale, l'agire amministrativo e contabile è stato caratterizzato, anche in questo periodo di attività, dall'adozione di provvedimenti tesi sia a mantenere le condizioni di efficienza nel breve periodo che a perseguire la valorizzazione, l'ammodernamento e lo sviluppo del patrimonio. La sostenibilità della programmazione, anche sul piano normativo, ha avuto ragione e considerazione delle conseguenze sulle possibilità di sopravvivenza dell'Istituzione, limitando al minimo il rischio di continuità, tanto economica quanto funzionale.

L'intero programma di lavoro è stato ideato, organizzato e realizzato su una previsione di entrate, tutte accertate, per un importo complessivo finale pari ad € 1.727.997,03. Esso, anche in termini di efficacia, testimonia come, anche in una delicata situazione di equilibrio relativa all'ammontare complessivo delle risorse, all'incertezza e più ancora al forte ritardo nei tempi di erogazione delle entrate, siano stati garantiti un elevato livello della produzione artistica ed un sensibile e visibile miglioramento della capacità ricettiva del Teatro in termini fisici e di servizi correlati, senza pregiudizio ma con un plusvalore della dimensione strettamente patrimoniale, fisica e culturale del Marrucino. Tuttavia, appare evidente come le richiamate criticità condizionino, se non addirittura penalizzino, la programmazione, complessivamente intesa, dell'Istituzione Deputazione Teatrale e ne limitino il percorso di crescita, impedendo de facto una partecipazione attiva e paritaria alle reti interregionali e nazionali, specie nel segmento artistico della lirica.

Sottolineando il conseguimento del pareggio di bilancio per il tredicesimo anno consecutivo, per l'anno 2024, compongono un bilancio complessivo di € 1.727.997,03, si significa che i contributi assegnati alla Deputazione Teatrale assommano un totale di risorse da Enti pubblici per € 904.936,38, generati come di seguito indicato: a) da trasferimenti dal Comune di Chieti per un importo pari ad € 280.000,00; b) da Regione Abruzzo per un totale pari ad € 463.398,38 (Legge regionale di bilancio e FURC); c) dal Ministero della Cultura – MIC per € 161.538,00. A queste risorse sino aggiunte quelle derivanti dalla bigliettazione per € 501.154,06 (inclusa quella incassata ma riferita alla stagione di prosa 2025) e quelle dei fitti attivi per € 50.637,96.

Occorre sottolineare che i livelli di sostegno/contribuzione pubblica sopra indicati, per quanto siano stati necessariamente sufficienti per la realizzazione del programma, restano comunque inferiori alla media degli ultimi dieci anni e rappresentano una soglia minima al di sotto della quale si aprirebbero scenari di criticità, le cui conseguenze primarie investirebbero il segmento della produzione lirica ed il mantenimento del titolo di Teatro di Tradizione. La riflessione investe le risorse comunali, quelle regionali e, non ultimo, quelle nazionali posto che, in ogni caso, del pari alle annualità precedenti, le risorse del FNSV (ex FUS) risultano in lieve ma costante aumento passando da € 160.256,00 ad € 161.538,00. Anche sul dato regionale, si segnala un apprezzabile aumento con un aumento da € 326.291,44 del 2023 a € 363.398,38 nel 2024. Per quanto decisive sul piano economico finanziario per le sorti della nostra Istituzione, non si può evitare di rilevare l'incertezza temporale della assegnazione formale e della erogazione delle somme che, specie quando si collocano nell'ultimo trimestre dell'anno, rende rischiosa la programmazione, riflettendosi negativamente tanto sulla qualità artistica dell'offerta, per la evidente difficoltà di contrattualizzare nomi importanti del panorama lirico musicale, quanto nei maggiori costi nell'approvvigionamento dei beni e dei servizi correlati allo spettacolo dal vivo (es. scenografie e costumi).

Nella disamina delle uscite di bilancio riferite all'anno 2024, gli allestimenti lirici e la rappresentazione delle Opere, attività caratterizzante ed obbligatoria nelle modalità previste dall'art. 18 del D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. 2021, i costi diretti ed indiretti nonché la correlata imputazione pro quota delle spese di personale,

rappresentano la voce con maggiore incidenza. La Lirica, nel suo complesso, ha avuto un'imputazione diretta pari ad € 482.070,09, somma con la quale sono state realizzati sei Titoli e undici recite a pagamento, in linea con gli standard obbligatori previsti dalla precitata norma per i Teatri di Tradizione. La somma complessiva dei costi diretti ed indiretti della produzione lirica, nel suo complesso, come da rendicontazione al MIC, ammonta ad € 829.654,50, cifra che rappresenta il 48,11% del bilancio complessivo della Deputazione Teatrale. In coerenza con gli orientamenti culturali ed artistici indicati dal MIC, nel quadro del progetto triennale approvato dai competenti organi ministeriali, la Deputazione Teatrale del Teatro Marrucino ha proposto e rappresentato una cartellone operistico caratterizzato tanto da titoli famosi con grandi nomi del panorama lirico internazionale quanto, nell'ottica di una valorizzazione dei giovani, da un coinvolgimento attivo di artisti, anche locali, posto che negli interpreti e nei nuovi talenti si rinviene un fattore decisivo per la conservazione e lo sviluppo dello spettacolo dal vivo nel panorama cittadino e regionale.

In coerenza con la programmazione triennale e annuale, nel 2024 sono state allestite le seguenti opere: BASTIANO E BASTIANA di W. A. Mozart, IL MAESTRO DI CAPPELLA di D. Cimarosa, LA BOHÈME di G. Puccini, GIANNI SCHICCHI di G. Puccini, PAGLIACCI di R. Leoncavallo, LA CENERENTOLA di G. Rossini.

L'Anteprima di Stagione è stata dedicata all'opera da camera: Il maestro di cappella di D. Cimarosa e Bastiano e Bastiana di W. A. Mozart, due nuove produzioni della Deputazione Teatrale, interamente dedicate alla valorizzazione dei giovani talenti abruzzesi ed alla cooperazione con i Conservatori Statali di Musica. L'intermezzo in un atto di Cimarosa ha visto come protagonisti Christian Starinieri, nel ruolo del titolo, e Colibrì Ensemble – Orchestra da camera di Pescara. Emilio Marcucci, regista da sempre attento al tema della sostenibilità, ha tratto ispirazione dallo stesso contesto bucolico a cui, a sua volta, si ispirò Mozart appena dodicenne. I pochi arredi costituiti da materiali di tipo biologico, quali paglia, legno e stoffe riciclate, e il recupero di costumi da anni custoditi nei magazzini del Teatro Marrucino hanno rafforzato la dimensione di sostenibilità della produzione. Il progetto artistico 2024 ha portato avanti positivamente l'indirizzo strategico e metodologico, che ha visto la programmazione articolata in tre distinti percorsi tematici: la condizione femminile, il verismo e il buffo e giocoso. La prima opera della stagione è stata La Bohème, dedicata alla celebrazione del Centenario dalla morte del compositore Giacomo Puccini. L'allestimento, che idealmente ha voluto chiudere un condiviso percorso strategico con il Festival Puccini di Torre del Lago, ha reso omaggio ad un compositore capace di esprimere grande attenzione alla condizione femminile. Dopo Madama Butterfly nel 2022 e Tosca nel 2023, La Bohème allestita è stata una nuova produzione del Festival Puccini con le prestigiose firme di Massimo Gasparon e Pier Luigi Pizzi. In La Bohème, che ha segnato senza dubbio il punto più alto della collaborazione con il Puccini Festival, sono confluite esperienza, innovazione tecnologica ed una scenografia sobria ed elegante. Dramma della giovinezza, ma anche inno all'amore puro sullo sfondo di una Parigi delle grandi rivoluzioni artistiche, quelle che avrebbero segnato la storia e che Puccini, musicista moderno e attento alle trasformazioni, colse perfettamente e immortalò in questo capolavoro della storia del melodramma.

In coproduzione con la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e con la Stagione Lirica della Provincia di Lecce - Teatro di Tradizione, è stato presentato un nuovo allestimento del dittico Pagliacci/Gianni Schicchi, rispettivamente dei compositori Leoncavallo e Puccini, per la regia di Marco Voleri, che ha scelto di far interagire le due opere per regalare agli spettatori un'esperienza teatrale unica. La fluida transizione tra le due opere

(ambientate agli inizi del XX secolo), attraverso una scenografia unificata e la continuità narrativa, ha consentito al pubblico di immergersi in un viaggio onirico attraverso il teatro e la creatività del personaggio di Buoso Donati, uomo eccentrico e appassionato di teatro, che, dopo la rappresentazione di Pagliacci, si desta nel suo letto scoprendo che aveva sognato l'opera, per poi morire, dando avvio alle vicissitudini di Gianni Schicchi. Il teatro è visto, dunque, come filo conduttore, passando dal destino di una compagnia di attori al teatro dei comportamenti umani. I temi dell'inganno e del tradimento, passioni così intense da essere distruttive, svelano aspetti della natura umana che arrivano al limite del crimine, femminicidi e omicidi che purtroppo trovano ancora tristemente spazio nelle cronache quotidiane.

Il programma si è concluso con il divertimento, il "giocosco" e il buffo, tratti distintivi di un dramma intriso di momenti di leggerezza ed ironia, potenzialmente capace di rivolgersi ad un target di pubblico eterogeneo. La regista Emanuela Lalli ha presentato al Marrucino un'elegante e fiabesca produzione in collaborazione con Il Maggio Musicale Fiorentino La Cenerentola di Rossini, ispirata alla fiaba di C. Perrault. Nella versione della regista Lalli, Angelina, di animo nobile e gentile, alimenta sogni e aspettative attraverso libri di fiabe e poesie, da cui trae saggezza per non rassegnarsi all'indifferenza e alla crudeltà del mondo. Alla fine, acquisterà consapevolezza che il lieto fine non è frutto di magia ma della sua bontà e la sua innata capacità di perdonare.

La programmazione 2024 ha visto un ampliamento quantitativo del numero delle produzioni operistiche (passando da 5 a 6 titoli), la conferma del numero di aperture di sipario (undici) e la consacrazione di un cartellone lirico caratterizzato da varietà di stili e di contenuti, per la ricchezza e la pluralità dei linguaggi artistici e per la grande capacità attrattiva e comunicativa che questi titoli esercitano nei confronti del grande pubblico.

In linea con gli orientamenti artistici del MIC, il progetto della Deputazione Teatrale del Teatro Marrucino ha inteso proporre un cartellone capace di presentare non solo titoli di interesse con grandi nomi del panorama lirico internazionale ma anche di coinvolgere giovani artisti (molti dei quali abruzzesi), riconoscendo nella valorizzazione di nuovi talenti emergenti un ruolo fondamentale nello sviluppo culturale delle realtà locali dello spettacolo dal vivo. I sei titoli proposti in cartellone hanno goduto di regie prestigiose e di valenti direzioni d'orchestra, con cast di assoluto livello che hanno saputo guadagnare l'apprezzamento del pubblico e della critica. In sintesi, il Teatro Marrucino ha messo in scena quanto proposto in sede di programmazione come approvato dal MIC.

Riconoscendo il valore fondamentale della cultura come strumento educativo e con l'obiettivo di rendere l'offerta culturale accessibile anche a situazioni di svantaggio socioeconomico, il Teatro ha investito nella divulgazione del patrimonio lirico e teatrale, attraverso iniziative con le Università e con le Scuole. Il fine è stato quello di migliorare gli standard qualitativi dell'offerta, anche attraverso feedback ricevuti da differenti tipologie di target, sostenere la qualificazione delle competenze artistiche e favorire l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale ed educativa.

Sul piano dei contenuti artistici, anche attesa la volontà di rilanciare lo spettacolo dal vivo in un contesto fisico molto rinnovato, la programmazione artistica 2024 del Teatro Marrucino vede la realizzazione di quattro grandi stagioni quali: la precitata lirica, la Stagione di Prosa con la collaborazione dell'Associazione MuTeArt, la Stagione Concertistica in cooperazione con la CMDI Event Lcd e la Stagione del Teatro Amatoriale (Dialettale) in collaborazione con la Federazione Italiana Teatro Amatori – Sezione Abruzzo.

La Stagione di Prosa, che ha trovato enorme apprezzamento nel pubblico e nella critica, è stata caratterizzata dal record di abbonamenti e di presenze di pubblico e si è declinata, come da Convenzione sottoscritta con la richiamata Associazione Culturale MuTeArt, con i seguenti spettacoli:

1. ILIADE. IL GIOCO DEGLI DEI Testo di Francesco Niccolini liberamente ispirato da Omero
Drammaturgia di Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer
2. 1984 di GEORGE ORWELL Nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan, Traduzione di Giancarlo Nicoletti
3. AMANTI di IVAN COTRONEO
4. BUONANOTTE, MAMMA di MARSHA NORMAN
5. UOMO E GALANTUOMO di Eduardo De Filippo
6. IL VEDOVO ALLEGRO
7. LE MEMORIE DI IVAN KARAMAZOV drammaturgia di Umberto Orsini e Luca Micheletti dal romanzo di Fëdor M. Dostoevskij
8. DIVERTISSEMENT evento speciale Il Cinema incontra il Teatro

La Stagione Concertistica, realizzata con il decisivo contributo di sponsor internazionali, ha invece previsto la realizzazione di quattordici Concerti, dei quali due nello spazio del Foyer del Teatro Marrucino, e segnatamente:

1. TERZACORSIA – Una sera con Lucio “Omaggio a Lucio Battisti”
2. Coro di Voci Bianche del Conservatorio “L. D’Annunzio” di Pescara
3. Dmitry Ishkhanov – Recital pianistico
4. Cyprien Katsaris – Recital pianistico
5. Marc Bouchkov e Giuliano Mazzocante – Violino e Pianoforte
6. Gabriel Schwabe e Roland Pöntinen – Violoncello e Pianoforte
7. Stephen Waarts e Yannick Rafalimanana – Violino e Pianoforte
8. Clara-Jumi Kang e Sunwook Kim – Violino e Pianoforte
9. Luigi Piovano & Friends
10. James Ehnes e Orion Weiss – Violino e Pianoforte
11. FEAN CEÒL – Incantesimi
12. Gospel Sound Machine
13. VITTORIO SOLIMENE 4TET – Alexithymia

In coerenza con la vocazione pluralista e in difesa del patrimonio linguistico regionale, la Deputazione Teatrale Teatro Marrucino, in collaborazione con la Federazione Italiana Teatro Amatori – Sezione Abruzzo ha realizzato la Rassegna di Teatro dialettale denominata “Premio Marrucino 2024”. Organizzata con il supporto ideativo ed organizzativo di F.I.T.A. Abruzzo, la stagione, di cui la Deputazione Teatrale conserva la piena titolarità, è stata declinata con la realizzazione di una Rassegna, con istituzione di Premi divisi per categorie. Il Premio Marrucino, che trova annualmente particolare apprezzamento nel pubblico, ha consentito la rappresentazione nel corso del 2024 dei seguenti spettacoli:

1. PARENTI SERPENTI Commedia di Carmine Amoroso Compagnia Amici della ribalta di Lanciano
2. NA FAME NERE commedia brillante di Antonio Potere Compagnia Theatre Ensemble di Torino di Sangro
3. PURE LU PARADISE È D'ACCORDE! Commedia di Paolo Crisante Compagnia I giovani amici del teatro di Pescara
4. MA VI LI SO ARCUNDAT MAI? ovvero LA COSE CHIÙ BELLE commedia di Antonio Ranalli Compagnia Lu passatempe di Penne
5. NON È MAI TROPPO TARDI commedia di Giancarlo Verdecchia Compagnia Atriana di Atri
6. IO NON SO NIENTE! Commedia di Paolo Villanese Compagnia Drago d'Oro di Atesa
7. TENERE IN SERBO LA VITA LA RESISTENZA DI PIZZOFERRATO di Carmela Caiani
8. liberamente tratto dal libro "Pizzoferrato, un paese in guerra" (M. Colletti, U. Dante) Compagnia Da grande voglio crescere di Chieti
9. DDÙ RAPE STRASCENATE commedia di Antonio Potere Compagnia I Temerari di Chieti
10. LA VEDUVELLE DI GGISILLÀ commedia in due atti di Antonio Potere Compagnia I Marrucini di Chieti Spettacolo fuori concorso
11. Venerdì 17 maggio 2024 ore 21.00
12. CERIMONIA DI PREMIAZIONE Spettacolo fuori concorso NIN VA TANTE BONE Commedia di Antonio Ranalli Compagnia La bottega del sorriso di Castellalto

Particolare menzione merita la Rassegna Amami Teatro che la Deputazione Teatrale Teatro Marrucino, in collaborazione con CNA - Confederazione Nazionale Artigiani Abruzzo e FAI - Fondo Ambiente Italiano delegazione di Chieti, ha riproposto anche nel corso del 2024. Amami Teatro - in scena e fuori scena, giorno e notte, espressione d'arte, cultura e spettacolo, ha confermato il suo potenziale in termini di appeal per gli artisti e per il pubblico, attraendo, nel corso delle 144 ore di spettacolo senza interruzioni dal 16 al 22 dicembre, quasi 800 artisti di diversa estrazione e 40.000 presenze di pubblico. I numeri, come l'attenzione della stampa e delle TV, testimoniano come questa Rassegna, un unicum a livello nazionale e internazionale, ha saputo ulteriormente affermarsi tanto come alta espressione del patrimonio culturale immateriale quanto come elemento di caratterizzazione, qualificazione e diversificazione dell'offerta del Teatro Marrucino.

In linea col recente passato, la strategia di informazione e comunicazione della Deputazione Teatrale è stata perseguita con le seguenti azioni: a) implementazione del nuovo Web Site che, pur mantenendo l'estensione www.teatromarrucino.eu, si è affermato grazie alla innovatività dello stile, delle funzioni, del design e dei correlati piani editoriali oltreché per la sua conformità alle prescrizioni normative della legislazione italiana; b) rafforzamento della strategia di Social Media marketing; c) rafforzamento del recente nuovo logo del Teatro Marrucino. La strategia di comunicazione è stata disegnata con il duplice obiettivo di raggiungere il più ampio pubblico potenziale, accrescendone il numero complessivo in valore assoluto, e quello di affermare la riconoscibilità del brand Teatro Marrucino come luogo attivo di cultura e di spettacolo dal vivo. In coerenza con il processo di rinnovamento dei simboli e dei linguaggi, anche i messaggi istituzionali delle diverse proposte culturali del Teatro Marrucino hanno

subito un rinnovamento, a partire dal layout grafico dedicato alle stagioni dei diversi segmenti artistici. Il piano di comunicazione, per conseguenza, è stato articolato in campagne generaliste sulla stampa locale (con contenuti orizzontali quali il Brand) e campagne tematiche (con precipuo riferimento alle Stagioni artistiche) e si è basato sia sull'utilizzo di strumenti ICT quali il Web Site, i Social Media sostenuti da attività di co-marketing con portali e siti specializzati e con i principali blog di informazione locali, sia attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali (es. Manifesti, brochure e programmi di Sala). A conferma della efficacia della nuova strategia, oltre alla considerevole crescita del numero dei follower sui principali Social Media, va sottolineata la grande attenzione della stampa locale verso le proposte culturali della Deputazione Teatrale che si è tradotta in una presenza costante sui maggiori quotidiani locali, prima e dopo i singoli spettacoli dal vivo rappresentati, ed una sempre crescente richiesta di accrediti stampa, anche da parte di giornalisti di testate specializzate nel settore lirico e teatrale. A ridosso di ogni singolo evento sono state regolarmente indette Conferenze stampa di presentazione e lancio delle opere liriche, dei concerti, delle operette e degli spettacoli teatrali in cartellone ed una struttura interna alla Deputazione ha gestito il rapporto con quotidiani, periodici, radio e televisioni, attraverso l'invio di comunicati stampa a tutte le redazioni, curando altresì la rassegna stampa ex post.

In conclusione, l'analisi dei dati e delle voci di bilancio evidenzia come, preservando gli equilibri finanziari di bilancio e migliorando ulteriormente il valore di patrimonializzazione materiale della Istituzione, anche nel corso dell'annualità di riferimento, la gestione della Deputazione Teatrale ha conseguito il duplice obiettivo di consolidare ed elevare lo standard qualitativo e quantitativo dell'offerta culturale di spettacoli dal vivo e, contestualmente, di proseguire nell'azione di qualificazione e valorizzazione fisica del Teatro Marrucino quale bene storico e di prestigio della Città di Chieti e della Regione Abruzzo.

Chieti, 27.01.2025



Il Direttore Amministrativo
Dott. Cesare Di Martino